

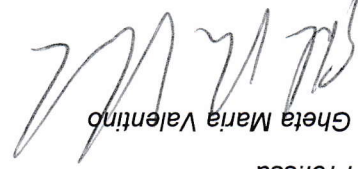


PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE

Direzione Didattica 54° Circolo di Napoli "M. Scherillo"

Via Stanislao Manna, 23 – 80126 NAPOLI
 cod. fisc. 80025220635 – cod. mecc. NAEE05400B
 tel. 0817672642 e-mail naee05400b@istruzione.it

Prot. n. 4653/B18 del 21/11/2016

All. B	Il Legale Rappresentante Prof.ssa Gheta Maria Valentino 	Beneficiario 54° CD "M. SCHERILLO" Denominazione PROGETTO CRESCERE INSIEME. LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE SEDE VIA S.MANNA, 23 NAPOLI
		PERSONALE DOCENTE Cod. Uff. 250 Cod. SMILE FSE P.O.R. Campania FSE 2014/2020 D.G.R. n. 399del 18/10/2016 Asse III Obiettivo Specifico OT10 Azione OS 12

Allievi partecipanti n. 140 Durata del corso (in ore) n. 240 Data di inizio 18/11/2016 Data di fine corso 00/07/2016	DESTINATARI Alunni delle classi II-III-IV-V Con particolare disagio comportamentale ed a rischio di dispersione
--	---

PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE

OBIETTIVI

Gli interventi sono caratterizzati da: apertura alla partecipazione all'interno di gruppi di alunni e/o per gruppi specifici di alunni appartenenti a gruppi deboli; organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità; configurazioni di contenuto collegate agli interessi specifici dei soggetti e alla condivisione del progetto con essi (contratto formativo); partecipazione di esperti esterni e, ovunque possibile, delle strutture del terzo settore e del privato sociale; verifica e certificazione dei risultati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari, sui rientri e sull'obbligo formativo; metodologie partecipative e finalizzate a "prodotti" specifici. • stimolare l'impegno e la responsabilità personale dei minori e dei giovani attraverso processi di empowerment • migliorare l'autostima dei minori e dei giovani attraverso il riconoscimento e l'accettazione delle proprie capacità • orientare i minori ed i giovani sia a livello personale che a livello professionale • accompagnare e sostenere i minori nei momenti "critici" di passaggio per l'apprendimento • rispondere in modo specifico ai bisogni di minori che vivono in situazione di rischio educativo e/o difficoltà sociale • garantire una migliore integrazione per i minori stranieri tutelare il minore da gruppi formati esclusivamente da minori problematici, proponendo modelli alternativi positivi • favorire la crescita personale attraverso una relazione mirata e responsabile • promuovere iniziative di animazione mirata nel tempo libero coinvolgere la famiglia del minore • individuare e monitorare i sintomi del disagio scolastico • Supportare il ruolo genitoriale della famiglia • Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura della legalità e del rispetto • Promuovere l'attivazione di una rete reale di supporto comprendente figure professionali diverse: famigliari, insegnanti, educatori, assistenti sociali, enti/associazioni. • favorire ove possibile la nascita di gruppi di confronto per i genitori • garantire l'inclusione sociale per i nuclei stranieri attraverso momenti di informazione	



PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE



METODOLOGIA	Le classi saranno supportate da un esperto da un tutor esterno e da un tutor interno. In tal modo il modello non sarà precostituito, ma deriverà dalle prassi didattiche quotidiane, dalle competenze acquisite in sede di corso dai docenti, dagli input di esperti esterni e dalla moderna letteratura metodologica e didattica.
	In fase di attuazione del progetto, saranno utilizzate le seguenti metodologie: didattica frontale, didattica metacognitiva e per competenze, esercitazioni laboratoriali, studio di casi, ricerca-azione, gruppi di discussione e riflessione, brain-storming, learning by doing, e-learning, apprendimento partecipato, simulazioni, role-playing, drammatizzazione. Sono previste uscite didattiche sul territorio.

Titolo del modulo	Bambini...Emozioni...Sogni Modulo di educazione all'affettività
Destinatari	25 bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni per offrire loro un sostegno nel ciclo di vita evolutivo.
Obiettivi	Il modulo tende a facilitare il riconoscimento e la gestione delle emozioni per migliorare le relazioni con se stessi e con gli altri. È auspicabile il riproprio nel tempo in virtù della naturale evoluzione del bambino durante il suo percorso di crescita. È finalizzato a • creare uno spazio protetto e condiviso • costituire un gruppo di gioco • valorizzare e percepire l'affettività Si pone come obiettivi quello di aiutare i più piccoli a riconoscere e a gestire meglio le proprie emozioni, accrescere l'autostima e potenziare le capacità relazionali e di socializzazione.
Metodologia	Tecniche esperienziali basate sull'esplorazione dei canali sensoriali e sulla gestione dell'emozioni attraverso l'utilizzo creativo del gioco all'interno delle dinamiche di gruppo.
Titolo del modulo	La fiaba interculturale attraverso i sensi

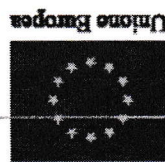
[illegible]

PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE



Titolo del modulo	CODING – IMPARARE AD ELABORARE
Destinatari	Max 25 bambini di scuola primaria
Obiettivi	Corso di approfondimento per lo sviluppo del pensiero computazionale. L'attività laboratoriale è finalizzata all'accrescimento delle competenze digitali, logico-matematiche e di approccio innovativo allo studio – imparare ad imparare. L'intervento, applicato in modo flessibile, adatta l'attività di formazione sia con l'utilizzo di attrezzature tecnologiche sia attuando fase in totale mancanza di esse. Obiettivi specifici: rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni; formulare il problema in un formato che permetta di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo; automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base
Metodologia	Il pensiero computazionale, o Coding, è un percorso innovativo inserito negli interventi statali della Buona Scuola; esso si rivolge ad alunni della scuola primaria e si basa su concetti di fondamentale importanza per potenziare le capacità dell'alunno di riellaborare procedure, ed eseguire, nel contesto della individuazione e risoluzione di un problema. Con il coding l'alunno impara a analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici; ad identificare e implementare le possibili soluzioni con un'efficace combinazione di passi e risorse; a generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. Il coding, approccio tradizionalmente applicato nella elaborazione dati del computer.
Titolo del modulo	Le regole del gioco
Destinatari	Max 25 bambini di scuola primaria
Obiettivi	I ragazzi, a partire dai legami tra calcio e

PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE



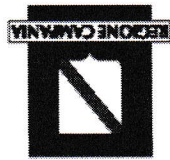
matematica, si avvicineranno alla materia sperimentando un nuovo approccio, dinamico e coinvolgente, per approfondire le competenze di base logico/matematiche. In parallelo vivranno il calcio giocato con un laboratorio dedicato allo sport. Forme geometriche in un campo di calcio, numeri sulle magliette, regole del gioco come assiomi di una teoria, situazioni di problem solving legate a questo sport, tanti spunti per "fare matematica" a partire dal pallone. Una didattica laboratoriale, dentro e fuori la scuola, e situazioni concrete e vicine agli alunni per portarli a guardare il mondo con occhi matematici, incoraggiandoli al ragionamento deduttivo, ma anche al pensiero divergente e ad una matematica lontana dall'applicazione meccanica di algoritmi, perché fatta di concetti, scoperte, domande, percorsi dove si sperimenta, si sbaglia, si torna indietro, si cercano nuove strade e l'errore è strumento essenziale al fine di una comprensione reale.

PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE



Metodologia	Il modulo propone una modalità non convenzionale per conoscere e comunicare la matematica, partendo da un approccio verso questa disciplina totalmente rivoluzionato rispetto a quello tradizionale operato nelle aule scolastiche. Il gioco del calcio, visto da un punto di vista matematico, sarà veicolo per avvicinare i ragazzi alla matematica (da sempre tra le maggiori cause di abbandono scolastico), scoprendo in questa disciplina una chiave di lettura della realtà, una possibilità per guardare ciò che ci circonda da un'altra prospettiva. Attività di problem posing e problem solving, osservazione, sperimentazione, gioco, confronto orizzontale. La metodologia didattica impiegata sarà laboratoriale, basata su cooperative learning, peer education, role play e sulla creazione di un clima empatico sia tra gli studenti (che dovranno collaborare tra loro) sia tra docenti e discenti. Le metodologie adottate, insieme alla pratica sportiva, forniranno alla scuola non soltanto il ruolo di presidio culturale e di aggregazione sociale ma anche la funzione di contrasto alla marginalizzazione, alla dispersione e al disagio scolastico. La sfida prevista nella fase 4, vissuta nell'ottica del rispetto delle regole e di una sana competizione, avrà lo scopo di creare un incontro significativo tra contesti differenti della città, incontro che potrà essere utile al fine di contribuire ad abbattere pregiudizi reciproci tra realtà lontane e che spesso si guardano con diffidenza, nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione.		
Titolo del modulo	LA CITTA' DEI RAGAZZI		
Destinatari	Max 25 bambini di scuola primaria		
Obiettivi	Il degrado delle città è in gran parte dovuto alla scelta di privilegiare i bisogni dei cittadini maschi, adulti e produttivi come priorità economica e amministrativa; è sofferto da tutti i cittadini ma specialmente dai più deboli e dai più piccoli. Il potere del cittadino adulto lavoratore è dimostrato dall'importanza che l'automobile ha assunto nella nostra società, condizionando le scelte strutturali e funzionali della città e creando gravi difficoltà per la salute e la sicurezza di tutti i cittadini. I ragazzi, fin da piccoli, sono capaci di esprimere i propri bisogni e di contribuire al cambiamento delle loro città. I loro bisogni coincidono con quelli di gran parte dei cittadini, specie quelli più deboli.		

PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE



		Metodologia Giochi di ruolo, tecniche di ricerca-azione, lavoro di ideazione progettuale sui beni confiscati tramite anche supporti tecnologici, lavoro di gruppo e pratiche di didattica alternativa rappresentano un ottimo supporto all'attività formativa curricolare che può fornire i giusti stimoli agli alunni dal punto di vista anche formativo: si forniscono in questo modo non solo nuovi contenuti e stimoli, ma anche nuove metodologie di apprendimento. competizione, avrà lo scopo di creare un incontro significativo tra contesti differenti della città, incontro che potrà essere utile al fine di contribuire ad abbattere pregiudizi reciproci tra realtà lontane e che spesso si guardano con diffidenza, nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione.
Obiettivi: • Valorizzare il significato del termine cittadino • Costruire un solido impegno per il futuro dei propri quartieri • Conoscere le azioni svolte da alcune pratiche di rigenerazione, le modalità con cui hanno promosso giustizia sociale, e il contesto storico in cui hanno operato • Comprendere che la propria opinione può avere un peso nella società in cui si vive.		

Titolo del modulo		Obiettivi I ragazzi, a partire dai legami tra calcio e matematica, si avvicineranno alla materia sperimentando un nuovo approccio, dinamico e coinvolgente, per approfondire le competenze di base logico/matematiche. In parallelo vivranno il calcio giocato con un laboratorio dedicato allo sport. Forme geometriche in un campo di calcio, numeri sulle magliette, regole del gioco come assiomi di una teoria, situazioni di problem solving legate a questo sport, tanti spunti per "fare matematica" a partire dal pallone. Una didattica laboratoriale, dentro e fuori la scuola, e situazioni concrete e vicine agli alunni per portarli a guardare il mondo con occhi matematici, incoraggiandoli al ragionamento deduttivo, ma anche al pensiero divergente e ad una matematica lontana dall'
Le regole del gioco	Destinatari Max 25 bambini di scuola primaria	

PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE



	applicazione meccanica di algoritmi, perché fatta di concetti, scoperte, domande, percorsi dove si sperimenta, si sbaglia, si torna indietro, si cercano nuove strade e l'errore è strumento essenziale al fine di una comprensione reale. Il modulo propone una modalità non convenzionale per conoscere e comunicare la matematica, partendo da un approccio verso questa disciplina totalmente rivoluzionato rispetto a quello tradizionalmente adoperato nelle aule scolastiche. Il gioco del calcio, visto da un punto di vista matematico, sarà veicolo per avvicinare i ragazzi alla matematica (da sempre tra le maggiori cause di abbandono scolastico), scoprendo in questa disciplina una chiave di lettura della realtà, una possibilità per guardare ciò che ci circonda da un'altra prospettiva. L'intrinseca democrazia della matematica contribuirà alla creazione di un clima inclusivo. L'approccio informale, dinamico e coinvolgente, renderà gli alunni protagonisti attivi del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso attività di problem posing e problem solving, osservazione, sperimentazione, gioco, confronto orizzontale. La metodologia didattica impiegata sarà laboratoriale, basata su cooperative learning, peer education, role play e sulla creazione di un clima empatico sia tra gli studenti (che dovranno collaborare tra loro) sia tra docenti e discenti. Le metodologie adottate, insieme alla pratica sportiva, formiranno alla scuola non soltanto il ruolo di presidio culturale e di aggregazione sociale ma anche la funzione di contrasto alla marginalizzazione, alla dispersione e al disagio scolastico. La sfida prevista nella fase 4, vissuta nell'ottica del rispetto delle regole e di una sana competizione, avrà lo scopo di creare un incontro significativo tra contesti differenti della città, incontro che potrà essere utile al fine di contribuire ad abbattere pregiudizi reciproci tra realtà lontane e che spesso si guardano con diffidenza, nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione.
Metodologia	
	Genitori ...quasi perfetti
	Destinatari Genitori e alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
	Obiettivi La complessità degli ambiti sociali e la frammentazione delle agenzie educative espone le famiglie a situazioni di difficoltà che producono crisi o emпасse. Queste dinamiche hanno creato un isolamento delle figure genitoriali colte spesso da

PROGETTO CRESCERE INSIEME...LA SCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE



La consulenza psicologica in ambito scolastico è una realtà poco adoperata ma che, come stabilito dalle più recenti normative, può apportare un notevole contributo nel favorire positive relazioni e processi di apprendimento, non trattandosi di intervento clinico ma di mentoring. "Disegno spazio simbolico di vita familiare" finalizzato all'emergere di rappresentazioni e dinamiche relative al nucleo familiare; "matrice di social dreaming"; dispositivi finalizzati all'approfondimento di tematiche emerse dai sogni raccontati, utilizzo della "scrittura espressiva" e del prezioso contributo della "narrazione"; traccia aperta: "Io e mio figlio..."; strutturazione di role playing e simulate, proiezione di materiale filmografico: "Genitori e figli: agitare bene prima del'uso", raccolta di articoli di cronaca dai giornali inerenti episodi o avvenimenti legati a situazioni familiari conflittuali o drammatiche e successiva strutturazione di focus group sui contenuti, attività esperienziale sulla comunicazione per sviluppare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione verbale e non verbale.	Metodologia
Obiettivi: • Supporto ai nuclei familiari in difficoltà nella relazione con i figli • Consulenza rispetto ai temi delle violenze o prevaricazioni subite o gite • Sostegno e consulenza rispetto al problema degli abusi di sostanze legali ed illegali • Invio, nelle situazioni più complesse, ai servizi del territorio competenti. difficili condizioni lavorative e da un meccanismo di delega materna non accettata dalle nuove generazioni. In passato era chiaro il ruolo delle funzioni delegate alla madre, ora si assiste ad una confusione di ruoli dove l'alternativa non è ben identificabile. In tale congiuntura è sempre più difficoltoso avviare percorsi di supporto per i giovani, senza interventi di rimessa in gioco da parte della famiglia e della società. Finalità: definire il ruolo dell'ascolto, definire il ruolo del supporto educativo, ricercare strategie efficaci per comprendere meglio le varie situazioni ed arrivare a soluzioni condivise, strutturare uno spazio di counseling per assicurare le famiglie e renderle maggiormente consapevoli delle loro risorse e competenze educative.	